

Requisiti minimi

L'esperienza con i prodotti industriali

Nel settore industriale dove tutto è accuratamente calcolato, le misure di miglioramento energetico vengono attuate solo quando sono convenienti e hanno tempi di ammortamento brevi. Molte potenzialità di miglioramento energetico non vengono riconosciute perché l'energia sembra essere irrilevante e perché nelle aziende si registra una mancanza di attenzione e di competenza professionale. In molti paesi i requisiti minimi si sono dimostrati validi, in quanto a partire da una certa data i prodotti peggiori (motori, pompe, ventilatori, ecc.) non sono più disponibili sul mercato.

La strada verso i requisiti minimi

I requisiti minimi richiedono sempre una base giuridica (Legge federale sull'energia, LEne) e una decisione concreta del Consiglio federale (allegati di Ordinanza sull'efficienza energetica, OEEne) etica e Allegati). Ciò significa che la Confederazione ha la possibilità di stabilire requisiti minimi per determinati prodotti di massa, realizzati in serie, quindi di rendere tali requisiti gradualmente più rigorosi secondo un calendario prestabilito.

La direttiva europea sulla progettazione eco-compatibile

Da molti anni, la maggior parte dei requisiti minimi vengono definiti a livello europeo secondo la direttiva sulla progettazione eco-compatibile. Questo avviene secondo un piano definito, in base al quale vengono eseguite in anticipo le verifiche energetiche, tecniche, economiche ed ecologiche. In questo modo si può evitare che per un determinato prodotto sia necessario un utilizzo eccessivo di materiale, che vanificherebbe il risparmio energetico. Occorre inoltre un processo di consenso a livello europeo in cui la Commissione europea, l'industria e i rappresentanti dell'ambiente abbiano la stessa voce in capitolo. In genere, in base alla decisione e previa consultazione,

i requisiti minimi europei sono direttamente inseriti nel diritto svizzero, con riferimento diretto al testo della direttiva europea originale (in tedesco, francese, italiano e inglese). In questa fase viene sempre ordinato un periodo di transizione.

Requisiti minimi per i sistemi di azionamento e per i rispettivi componenti

Attualmente i requisiti minimi sono consentiti solo per i prodotti. I sistemi, cioè la disposizione di un gruppo di componenti, non sono ancora coperti dalla direttiva europea.

| Prodotto | UE: Direttiva sulla progettazione eco-compatibile n. | CH: LEne, OEEne Allegato n. |
|-----------------|--|--|
| Motori | 640/2009 | 2.7: Dal 1° gennaio 2017, solo IE3 da 0,75 – 375 kW o IE2 con CF |
| Circolatori | 641/2009 | 2.8: Dal 1 agosto 2015, 1 – 2500 W potenza idraulica, indice di efficienza energetica (IEE) ≤ 0,23 |
| Pompe per acqua | 547/2012 | 2.9: Dal 1 gennaio 2015, BEP $\eta_n \geq 0,4$ MEI |
| Ventilatori | 327/2011 | 2.6: Dal 1 gennaio 2015, P = 125 W – 500kW, requisiti minimi di efficienza energetica = 2° livello |

Tabella 1: Requisiti minimi nell'Unione Europea in Svizzera

I requisiti minimi sono obbligatori in Svizzera a partire dalla data di entrata in vigore. Ciò significa che nessun nuovo impianto può essere equipaggiato con componenti non conformi alla legge. Non vi è alcun obbligo di rinnovare gli impianti esistenti che continuano a funzionare.